Nelle aree destinate alle comunicazioni sono studiate le comunicazioni terrestri (strade di ogni tipo, piazze, incroci, ecc.), i mezzi pubblici di trasporto di persone e di cose (tramvie, ferrovie, autobus, funivie, ecc.), il traffico e la sua regolazione; le comunicazioni acquedotti destinate alla navigazione interna (canali navigabili, fiumi, porti interni) e alla navigazione marittima (porti di ogni tipo); le comunicazioni aeree esclusivamente per quanto riguarda i punti di contatto del mezzo aereo con la terra (aeroporti, idroscali, aeroscali, eliporti).

Nella parte delle aree destinate alle costruzioni oltre alle esigenze urbanistiche specifiche per ogni categoria di fabbricati (residenze, industrie, caserme, alberghi, ospedali, scuole, teatri, chiese, mercati, ecc.) sono studiate le relazioni di interdipendenza fra le varie parti costruite della città, e le necessità derivanti da fattori naturali (soleggiamento, ventilazione, clima), topografici (allineamenti, planimetria e altimetria del territorio), collettivi e sociali (densità, affollamento, accentramento, proporzionamento dei servizi, ecc.).

La parte sulle aree destinate al verde raggruppa l'esame di tutto il territorio non ancora considerato nelle precedenti e in cui l'elemento naturale prende il sopravvento su quello costruito - Verde pubblico (giardini, parchi), impianti sportivi (campi per giochi, installazioni per svaghi collettivi), verde vincolato (cimiteri, vincoli panoramici, ecc.), rappresentano la parte, chiamiamola così, organizzata - Ma è pure considerata nella sua giusta importanza l'altra parte, il verde agricolo, che rappresenta nell'urbanistica moderna uno degli elementi vitali, l'industria estensiva principale dell'ordinamento territoriale.

I servizi pubblici distributivi si riallacciano al principio della collaborazione umana che cerca di soddisfare bisogni collettivi ripartendo con equità ciò che si ha a disposizione e, nello stesso tempo, rendendo possibile la ricerca di nuove fonti che non avrebbero potuto essere sfruttate dai singoli individui - Acquedotti, fognature, illuminazione pubblica, distribuzione di energia elettrica e di gas, nettezza urbana e rifiuti domestici, ecc. sono altrettante facce del poliedrico tema proposto.

Al corso teorico per sommi capi più sopra tracciato si aggiungono le esercitazioni a cui si affida un duplice scopo: quello pratico-illustrativo della materia e quello educativo dell'abitudine al lavoro in gruppo.

L'urbanistica è infatti nel suo complesso un insieme di conoscenze e di studi che si sviluppano in tutte le branche dello scibile umano, non è possibile perciò che una sola persona assommi in se stessa una tale massa di cognizioni: nasce la necessità, quindi, della collaborazione, dell'aiuto reciproco, del lavoro in gruppo. L'abituare già in sede scolastica a un tale tipo di lavoro è anche lo scopo del corso, perciò i temi delle esercitazioni sono necessariamente suddivisi in due parti: una formata da argomenti che devono essere svolti individualmente, e una formata da problemi che per la loro soluzione abbisognano della collaborazione di gruppi più o meno numerosi con l'inserimento di discussioni collegiali, di critiche reciproche.

URBANISTICA - II

(Prof. ALESSANDRO MOLLI BOFFA)

I. - Composizioni di elementi urbani.

Premesse. — Definizione, correlazione e sintesi di scienze e di arti che costituiscono l'urbanistica - Visione simultanea ed armonica dei problemi urbanistici e loro soluzione - Esempi e critica di città con parziale soluzione dei problemi.

La casa, la strada, la piazza - Loro caratteristiche - Camillo Sitte e il gusto per le piazze e il sistema di piazze - Esempi di piazze antiche e moderne - Importanza delle piazze nel complesso urbano.

Studio critico di un elemento urbano esistente, a scelta dell'allievo, in relazione al sito e al tempo della sua formazione, alla sua evoluzione, all'attuale funzione e correlazione con il resto della città, alla viabilità, all'edilizia, all'estetica, all'igiene, all'economia, ecc.